

Parrocchia San Silverio di Chiesa Nuova



Campo Cresima

Barbarolo

7-10 Settembre 2023

La prima comunità cristiana

“Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati”

(At2,42-47)

“Erano assidui nell’insegnamento degli apostoli”

Dio Padre crea con la sua Parola e lo Spirito

In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l’abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. E Dio disse.....(Gn1)



Allora il Signore Dio plasmò l’uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vento e l’uomo divenne un essere vivente (Gn2,7)

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera (Sal33,6)



Il comandamento dell'amore

Ascolta... *Tu amerai il Signore tuo Dio
con tutto il cuore,
con tutta l'anima
e con tutte le forze (Dt6,5)*



Amerai *il Signore tuo Dio.
E amerai il tuo compagno come te
stesso.*

E' un futuro, un programma da realizzare con l'allenamento. Con tutte le forze.

Le nostre forze sono sostenute dallo Spirito *Camminate secondo lo Spirito...il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace...(Gal5)*

Gesù disse loro: Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Dopo aver detto questo alitò su di loro e disse: ricevetete lo Spirito Santo (Gv20,21-22)

Perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena (Gv15,11)

La gioia è come
il respiro del
cristiano, il suo
modo di
esprimersi
(P.Francesco)



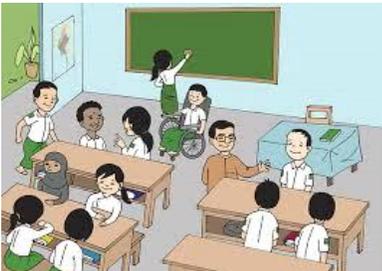
"Chiesa, comunità e comunione fraterna"

Venerdì 8 settembre 2023 - parliamo e riflettiamo insieme a Lucio:

La Chiesa e la chiesa (una con la "C" maiuscola e una con la "c" minuscola)



Pensiamo: quanti tipi di comunità conosciamo e viviamo?



Vediamo cosa ci dice la PAROLA DI DIO

Il libro dell' Apocalisse ci dice chi sono i componenti della Chiesa

capitolo 7, versetto 9

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.

(Parola di DIO proclamata alla Messa del 1 novembre, festa di tutti i Santi)



Dal Vangelo di Giovanni, sappiamo come sono scelti i componenti della Chiesa

capitolo 1, versetti 12 e 13

12 A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, 13 i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.



Il Vangelo di Matteo ci dice che Gesù è presente nella sua Chiesa

capitolo 18, versetto 20 presenza del Signore nella Chiesa

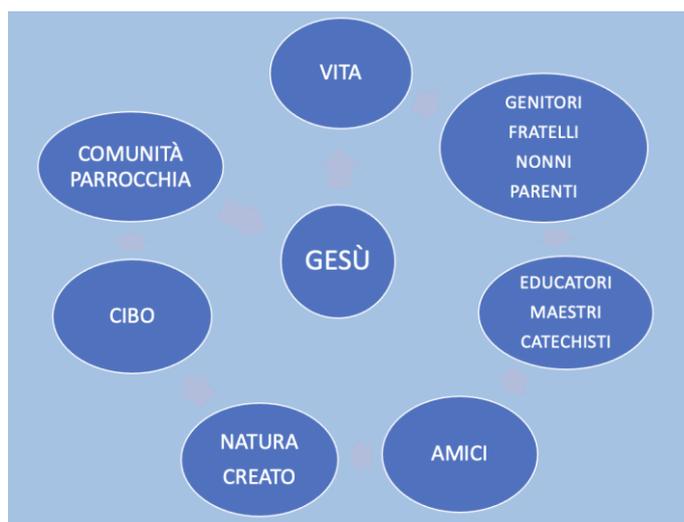
“...Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”.

capitolo 28, versetto 20 presenza del Signore nella Chiesa

“Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

EUCARESTIA – RINGRAZIAMENTO

GRAZIE!



Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre - Salmo 118 (117)

EUCARESTIA – COMUNIONE



CON GESÙ



TRA DI NOI

Chi mangia la mia carne
e beve il mio sangue
rimane in me e io in lui
Gv 6,56



"Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!" (Gv1,36)



¹⁹...prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". ²⁰E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi".

Lc 22,19.20

Caro ragazzo/ragazza, **Gesù ti ama.**

Come fai a saperlo? Perché ti ha dato la vita, i genitori che ti amano, tante persone che si prendono cura di te (i nonni, gli zii, le maestre, i catechisti, i sacerdoti, gli amici,...), il Battesimo (sei fratello di Gesù e figlio di Dio), la Comunione! Che bambino fortunato che sei! Non tutti hanno ricevuto tanto: e senza meritare nulla. Ma che cosa è la Comunione? **Il vero corpo di Gesù.** Però così non è molto chiaro...

Allora ti propongo un esempio che però potrà solo darti qualche idea in più e non conoscenze vere... Hai presente una macchina, tipo quella di papà *[o della mamma]*? Anche tu hai una macchina. La tua ti è stata donata nel battesimo.

Motore? più potente della Ferrari: è **lo Spirito Santo!** **Ruote?** Sono **la Chiesa:** quella che vedi (**la parrocchia**), ma anche quella che non vedi (ci sono **i santi e la Madonna**). Le ruote ti permettono di superare gli ostacoli senza fermarti. Cosa manca? **La benzina...**Ecco

l'Eucarestia! Gesù che con il suo corpo ti dà l'energia per viaggiare. E più viaggi e veloce vai e più hai bisogno di benzina... Anche tutti i giorni potrai fare il pieno!

Naturalmente **sei tu che guidi. Sii prudente e segui le vie che ha tracciato per te Dio Padre.**

Ricordati di **gonfiare le gomme (vai in parrocchia)**, di portare ogni tanto la macchina dal **meccanico (il sacerdote)** per **la revisione del motore (la Confessione)**. Soprattutto **ricordati la benzina, cioè Gesù [Eucarestia].**

Senza Gesù la macchina non riesce più a muoversi. Ci puoi solo dormire dentro, ma non è neppure comoda. Senza Gesù non puoi arrivare da nessuna parte!

Però, pensa che bella macchina: non costa niente!!!! Tutto è gratis. Tutto ti è stato dato.

Ah, già, dimenticavo! E il **bollo? Pagato per sempre.** E **l'assicurazione?** Compresa nel **battesimo!**

E poi vedrai **quanto posto c'è anche per i tuoi amici:** ne puoi caricare quanti ne vorrai perché stiano sempre con te. E non farai fatica a portarli, perché ci pensa la macchina.

Ti auguro, con tutto il bene che ti voglio, di amare Gesù, di stare bene con lui, di pensare a quanto lui ti ama e ..di guidare veloce, sicuro per tutta la vita!!!! (fra' Silverio)

La Preghiera

Non ti vedo papà

Era una famigliola felice e viveva in una casetta di periferia. Ma una notte scoppiò nella cucina della casa un terribile incendio. Mentre le fiamme divampavano, genitori e figli corsero fuori, si abbracciarono e si voltarono, impotenti, a guardare la loro casa avvolta dal fuoco e dal fumo. In quel momento si accorsero, con infinito orrore, che mancava il più piccolo, un bambino di cinque anni. Al momento di uscire, impaurito dal ruggito delle fiamme e dal fumo acre, era tornato indietro ed era salito al piano superiore.

Che fare? Il papà e la mamma si guardarono disperati, le due sorelline cominciarono a gridare. Avventurarsi in quella fornace era ormai impossibile... E i vigili del fuoco tardavano.

Ma ecco che lassù, in alto, s'aprì la finestra della soffitta e il bambino si affacciò urlando disperatamente: "Papà! Papà!".

Il padre accorse e gridò: "Salta giù!".

Sotto di sé il bambino vedeva solo fuoco e fumo nero, ma sentì la voce e rispose: "Papà, non ti vedo...".

"Ti vedo io, e basta. Salta giù!". Urlò l'uomo.

Il bambino saltò e si ritrovò sano e salvo nelle robuste braccia del papà, che lo aveva afferrato al volo.



Gesù prega

Tutti gli evangelisti mostrano Gesù che prega in diverse situazioni e talvolta da solo.

Ma Luca mostra Gesù in preghiera nei momenti più importanti del suo ministero.

- Gesù prega al momento del battesimo nel Giordano: "Gesù, ricevuto da lui il battesimo, stava in preghiera" (Lc 3,21);
- dopo una giornata di predicazione: "Egli si ritirava in luoghi deserti a pregare" (Lc 5,16);
- nel contesto dell'elezione dei dodici apostoli: "In quei giorni egli se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno chiamò a sé i suoi discepoli" (Lc 6,12);
- prima della confessione di Pietro: "Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare" (Lc 9,18);
- all'ora della trasfigurazione sul monte: "Mentre pregava il suo volto cambiò d'aspetto" (Lc 9,28);
- quando insegna ai discepoli a pregare: "Gesù si trovava in un luogo a pregare" (Lc 11,1);
- sul monte degli Ulivi alla vigilia della passione: "Cadde in ginocchio e pregava dicendo 'Padre'" (Lc 22,41).

Luca riferisce inoltre le parole di alcune orazioni di Gesù: "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,24) e "Padre nelle tue mani affido il mio spirito" (Lc 23,46).



Gesù insegna a pregare

Nel Vangelo di Luca Gesù insegna la preghiera del Padre nostro come risposta alla richiesta dei discepoli che l'hanno visto pregare e vogliono imparare da lui ("insegnaci"): «¹ Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli". ²Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; ³dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, ⁴e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione"». (Lc 11,1-4)



Fiducia e perseveranza

Gesù rafforza poi il suo insegnamento sulla preghiera con due parabole che mettono in luce due caratteristiche della preghiera: la fiducia incondizionata e la perseveranza senza scoraggiamenti:

«⁵Poi disse loro: "Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, ⁶perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli", ⁷e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", ⁸vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. ⁹Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. ¹⁰Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. ¹¹Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? ¹²O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? ¹³Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!"». (Lc 11,5-13)

Soprattutto Gesù insegna a chiedere senza stancarsi il dono più prezioso: lo Spirito Santo.

Altra caratteristica: la perseveranza, l'insistenza nel pregare "senza stancarsi mai" come fa la vedova di una parabola, simbolo di una donna senza protezione e che pur riesce a far breccia sul giudice potente e senza cuore. «Diceva loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: ²"In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. ³In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". ⁴Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, ⁵dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"» (Lc 18,1-5).

Infine Gesù illustra due modi opposti di pregare, quello del fariseo che prega tra sé e si vanta con Dio e quello dell'umile pubblicano che, riconoscendo la sua realtà di peccatore, non osa alzare gli occhi, si batte il petto e ripete umilmente una preghiera semplice: "Abbi pietà di me".

«⁹Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: ¹⁰"Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. ¹¹Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. ¹²Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". ¹³Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". ¹⁴Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato"» (Lc 18,9-14).

Infine quando gli presentano i bambini perché li tocchi, Gesù illustra un'altra caratteristica della preghiera: la semplicità e la confidenza di un bambino: «¹⁵Gli presentavano anche i bambini piccoli perché li toccasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. ¹⁶Allora Gesù li chiamò a sé e disse: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio. ¹⁷In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come l'accoglie un bambino, non entrerà in esso" (Lc 18,15-17).



Ciao ragazzi,

siamo Luna, Gio e Ludo!

Da Ottobre inizierà il nostro percorso insieme,
e non potremmo essere più emozionati!

Usiamo la parola “emozione” e non “contentezza”,
perché non siamo solo felici di iniziare un nuovo
capitolo con voi, ma siamo anche molto spaventati
dalla responsabilità che ci è stata affidata,
siamo eccitati all’idea di nuove esperienze,
ansiosi di iniziare e tanto altro...

In breve, non vediamo l’ora di cominciare e speriamo
che, con questo campo, anche in voi nasca il seme di
continuare, perché se finora è stato bello, d’ora in poi
sarà **WOW!**

*Questo sussidío aiúti i cresimandí
di San Silverío di Chiesa Nuova,
riuniti a Barbarolo
dal 7 al 10 Settembre 2023,
perché diventino amici di Gesù e suoi
testimoni nello Spirito Santo.*

+ Tommaso Ghirelli

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.*

Amen.

